



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 06 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "ESAME RICHIESTA PROT. N. 1308 DEL 27-01-2014, A FIRMA DEL CONSIGLIERE SCOZZARELLA, CONCERNENTE LA REVOCA IN AUTOTUTELA BOLLETTE, RELATIVE AL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE ANNO 2007, DELLA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE ENNAEUNO -S.P.A.-"

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici, del mese di febbraio, alle ore 18,32 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 LO PRESTI ANTONINO	SI	—	
2 GRECO FILIPPA	SI	—	
3 OLIVERI PIERFRANCESCO	SI	—	
4 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
5 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
6 TROVATO ALFONSO	SI	—	
7 BRUNO MARIO	SI	—	
8 DI BLASI SIRIO	SI	—	
9 PELLIGRA GIULIANA	SI	—	
10 INTERLICCHIA GIUSEPPE	SI	—	
11 SCARPACI MARCO	SI	—	
12 GALLINA VINCENZA	SI	—	
13 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
14 GANGEMI SALVATORE	SI	—	
15 CUTRONA CARMELINA	SI	—	
	PRESENTI N° 14	ASSENTI N° 01	

Presiede la seduta il Presidente Arcuria Giuseppe.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Alfredo Verso. Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Leanza e l'Assessore Profeta.

OGGETTO : "ESAME RICHIESTA PROT. N. 1308 DEL 27-01-2014, A FIRMA DEL CONSIGLIERE SCOZZARELLA, CONCERNENTE LA REVOCA IN AUTOTUTELA BOLLETTE, RELATIVE AL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE ANNO 2007, DELLA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE ENNAEUNO -S.P.A.-"

-Escono i Consiglieri Oliveri e Pelligra (presenti. 12).-

-Il Presidente Arcuria dà la parola al Consigliere Scozzarella.-

-Il Consigliere Scozzarella legge il contenuto della sua richiesta, prot. n. 1308 del 27/01/2014, relativa alla revoca in autotutela delle bollette 2007 del servizio rifiuti, perché illegittime. Illustra, poi, le motivazioni per le quali le bollette medesime sono da ritenersi illegittime. Invita, poi, il Sindaco a tutelare e rappresentare i cittadini, che hanno ricevuto queste bollette, in seno all'Assemblea dei Sindaci presso l'ATO Rifiuti, che si terrà nei prossimi giorni. Rappresenta, quindi, che il C.G.A., prima, e la Corte di Cassazione, dopo, hanno dichiarato, a seguito di ricorsi di vari cittadini, l'illegittimità di tali bollette. Sottolinea, altresì, che, nonostante ciò, il Collegio di liquidazione dell'ATO Rifiuti ha voluto mandare ugualmente le bollette 2007 ai cittadini di Valguarnera. Spiega, ancora, nei dettagli, i motivi dell'illegittimità di tali bollette, tra i quali: l'indicazione dei mq. e del numero dei componenti familiari. Invita, quindi, il Sindaco a tutelare i cittadini di Valguarnera, fra qualche giorno, in seno all'Assemblea dei Sindaci, nel senso di fare, prima, sospendere e, poi, revocare le citate bollette. Invita, infine, il Sindaco a ripristinare la legittimità violata, allorchè ci sarà la prossima Assemblea dei Sindaci.-

-Il Presidente Arcuria comunica che, in tal senso, c'era stata una richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio Comunale.-

-Il Consigliere Interlicchia evidenzia che stasera occorre dare al Sindaco un atto di indirizzo in seno alla prossima Assemblea dei Sindaci, precisando che occorre essere più precisi possibile sul contenuto di tale atto d'indirizzo. Rileva, poi, che è controproducente invitare i cittadini a non pagare le bollette in questione per un servizio comunque reso. Fa presente, quindi, che più che illegittime, le citate bollette sono affette da vizi, comportando ciò un percorso diverso.-

-Il Presidente Arcuria precisa che nel giugno 2006 sono state appovate tariffe dopo il bilancio di previsione 2006, e, quindi, con validità a decorrere dal 2007.-

-Il Consigliere Interlicchia evidenzia, poi, che non si può neanche invocare la prescrizione. Fa presente che il servizio reso ai cittadini deve, comunque, essere pagato, perché, in caso contrario, si creerebbe danno erariale. Invita, quindi, il Collega Scozzarella a formalizzare bene per iscritto l'atto di indirizzo da dare al Sindaco.-

-Il Presidente Arcuria dà, quindi, la parola al Sindaco.-

-Esce il Consigliere Gallina (presenti: 11).-

-Il Sindaco Leanza legge la nota prot./S. n° 18 dell' 01.02.2014, che si allega. Parla, poi, della competenza dei Consiglieri Comunali a deliberare le tariffe, e, quindi, che il Consiglio Comunale deliberò, nel giugno 2006, le tariffe, con decorrenza dal 2007. Fa presente, quindi, che quella delibera non stabilì, in realtà, né le tariffe, né il regolamento. Evidenzia, poi, che l'Assemblea dei Sindaci non può imporre al Collegio di liquidazione di revocare un suo atto. Il Consiglio Comunale, oggi, dovrebbe, semmai, dichiarare l'illegittimità di quella delibera. La strada percorribile, evidentemente, non può che essere questa. Evidenzia che ha saputo che il Collegio

di liquidazione non intende accogliere la richiesta di revocare l'atto che ha compiuto in merito alle bollette 2007, perché ritornare indietro potrebbe comportare una loro eventuale responsabilità. Domani, riferisce, l'Assemblea dei Sindaci non potrà che esaminare il comportamento del Collegio di liquidazione, tenuto in occasione dell'emanazione dell'atto relativo all'emissione delle bollette 2007, senza consultare l'Assemblea dei Sindaci.-

-Esce il Consigliere Cutrona (presenti 10).-

-Il Consiglio Comunale, ribadisce, dovrebbe ritirare la delibera del 2006, perché non ha riferimenti normativi, e, quindi, è nulla. Sottolinea, quindi, che un'altra illegittimità è costituita dal fatto che il Consiglio Comunale approvò, nel 2006, le tariffe per il 2005. Consegna, infine, una sua nota scritta in merito, per essere allegata al verbale.-

-Il Consigliere Bruno chiede precisazioni in merito alle conseguenze per i Consiglieri Comunali della revoca della delibera del 2006.-

-Il Consigliere Scozzarella non è d'accordo sul fatto che il Consiglio Comunale non abbia fatto niente in merito. La verità, sostiene, è che, con l'ATO rifiuti, si è creato un comitato affaristico, volto a portare avanti determinate situazioni. Riferisce, poi, che quella delibera del 2007 fu votata dai Consiglieri Comunali sulla base dei pareri favorevoli resi dai Responsabili del Comune. Fa presente, quindi, che quella delibera del 2007, fu approvata allora sulla spinta dell'emergenza igienico-sanitaria. Si rende conto, poi, che un servizio reso, seppure in maniera non ottimale, deve essere pagato da qualcuno, ma con tariffe giuste e non così esose. Invita il Sindaco, unitamente agli altri Sindaci, a convocare il Collegio di liquidazione, facendo così un tavolo tecnico per discutere insieme e trovare la soluzione più legittima.-

-Il Consigliere Interlicchia evidenzia che c'è una delibera consiliare, e che è difficile che la stessa venga ritirata, perché sarebbe un'autorete clamorosa. Sostiene, invece, che la strada da percorrere è quella di fare un 'approfondimento in merito. Propone, quindi, di incaricare qualche professionista per avere un parere in merito. Propone, anche, di instaurare un tavolo tecnico, invitando le persone giuste ad intervenire.-

-Il Consigliere Trovato si trova d'accordo con il Consigliere Interlicchia, cioè, per un approfondimento serio, invitando ad un tavolo tecnico, Consiglieri Comunali, Amministratori, Comitato cittadino, al fine di far pagare il giusto ai cittadini ed arrivare ad una soluzione equa della vicenda. Propone di dare un preciso atto di indirizzo al Sindaco.-

-Il Presidente Arcuria fa presente che l'unica cosa seria da fare è quella di valutare bene la vicenda, di approfondirla e di rinviare l'argomento, in attesa di un tavolo tecnico da fare a tale scopo, con la partecipazione dei vari attori, che possano dare un contributo concreto alla soluzione del problema.-

-Il Consigliere Scozzarella chiede una sospensione di cinque minuti dei lavori consiliari al fine di predisporre un atto di indirizzo in merito al Sindaco.

-Il Presidente Arcuria mette, poi, ai voti, alle ore 21,28, tale proposta di sospensione, col seguente esito: -Presenti:10; -Votanti: 10; -Favorevoli:10; Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Alla ripresa dei lavori, alle ore 21,50, sono presenti n. 9 Consiglieri ed assenti n. 6 Consiglieri (Greco, Pelligra, Oliveri, Cutrona, Speranza e Gallina).-

-Il Consigliere Scozzarella propone che occorre dare mandato al Sindaco di far pagare tariffe meno esose ai cittadini, in attesa che si faccia un tavolo tecnico.-

-Il Consigliere Interlicchia propone di votare il seguente atto d'indirizzo al Sindaco:

- 1) che il Consiglio Comunale prenda atto che la tariffa utilizzata per la bollettazione è esagerata rispetto al servizio reso nel 2007;
- 2) che i Consiglieri Comunali preannunciano la costituzione di un tavolo tecnico per eventuali approfondimenti, per verificare la soluzione, al fine di trovare la tariffa più equa per i cittadini;
- 3) che i Consiglieri valuteranno la legittimità delle delibera consiliare n° 41 del 2006 e gli eventuali effetti in caso di revoca da parte del Consiglio Comunale, precisando che questa proposta assorbe quella fatta dal Consigliere Scozzarella.-

-Il Presidente Arcuria mette, poi, ai voti, la proposta del Consigliere Interlicchia, col seguente esito: -Presenti: 09; -Votanti : 09; -Favorevoli: 09. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

Carpe
x Sep
x uff. delib

COMUNE DI VALGUARNERA
27. GEN. 2014
ARRIVO

COMUNE DI VALGUARNERA
27.01.14 001308
CAT.....CL.....FASC.....

Al Presidente del C.C.
Al Sindaco
Ai capigruppo consiliari
Loro sedi

Oggetto: ~~Richiesta di convocazione consiglio comunale in sessione straordinaria~~
concernente la revoca in autotutela delle bollette inerente il servizio di igiene
Ambientale anno 2007 della Società in liquidazione EnnaTuno S.p.A.
(tariffa illegittima)

Il sottoscritto Scozzarella Enrico, in qualità di capogruppo consiliare invita la S.V. ai sensi dell'art. 50 c. 2 del TUEL con la quale demanda solo i Sindaci il potere di rappresentanza per conto del nostro Ente, di attivarsi a sostegno dei cittadini valguarneresi intimando la Società EnnaTuno S.p.A per attuare la procedura di revoca in autotutela da parte della Società EnnaTuno S.p.A. concernente le bollette inerente il servizio di Igiene Ambientale anno 2007.

Inoltre, si chiede di far ossequiare la sentenza n. 48 del 09/02/2009 emessa dal Consiglio di Giustizia Amministrativa.

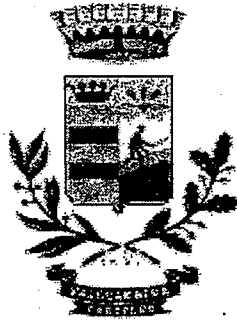
Al Presidente del C.C. si chiede altresì, di convocare il consiglio straordinario e urgente avente in oggetto tariffa di igiene ambientale - anno 2007 periodo di riferimento 01.01.2007 al 31.12.2007 emesse dalla Società EnnaTuno S.p.A. in liquidazione contestate sotto il nome del Comune di Valguarnera Caropepe.

A tale iniziativa , si invitato tutti i consiglieri comunali a sottoscrivere la presente, in modo da difendere gli utenti valguarneresi vessati e tartassati di bollette anche illegittime.

Distinti saluti.

Valguarnera, il 27/01/2014

Il capogruppo consiliare
Enrico Scozzarella



Comune di Valguarnera Caropepe

Il Sindaco

Prot./S n. 18 del 01/02/2014

Trasmessa a mezzo e-mail

Al Presidente del Consiglio Comunale

G. Arcuria

Sede

Oggetto: Bollettazione TIA 2006- 2007

In riferimento alla richiesta di convocazione, in seduta straordinaria del Consiglio Comunale, formulata dal Consigliere Scozzarella e alla sollecitazione del Comitato Cittadino, sulla presunta illeggittimità delle bollette TIA 2006/2007, emesse dal Collegio di liquidazione di Enna Euno, si ritiene opportuno effettuare alcune precisazioni ed esplicitare il mio personale pensiero.

Il Collegio di liquidazione di Enna Euno S.p.A., ha emesso la bollettazione 2006 e 2007 in conseguenza dell'atto deliberativo del **Consiglio Comunale di Valguarnera n. 41 del 22/06/2006**.

Sulla bollettazione relativa alla TIA 2006, **con mia nota n. 62 del 18/02/2013**, è stato comunicato all'ATO Enna EUNO che la bollettazione 2006 non aveva alcun presupposto di legittimità, in quanto la deliberazione del Consiglio Comunale è stata effettuata in data successiva all'approvazione del bilancio 2006 e quindi non poteva avere effetto retroattivo, semmai poteva risultare applicabile per l'anno 2007.

Il collegio di liquidazione, demandato ad effettuare la riscossione della TIA per l'anno di riferimento, ha ritenuto legittimo sulla base dell'atto deliberativo del Consiglio Comunale di Valguarnera emettere le bollette.

La prescrizione e/o altre forme di irregolarità che si evidenziano sulla bolletta, una fra tutte "Ufficio Igiene del Comune di Valguarnera" sono oggetto di contenzioso che i contribuenti in forma singola ed associata stanno determinando e che i Sindaci hanno già evidenziato.

Le pronunce giurisprudenziali, sentenza del CGA ed altre, sulla legittimità della riscossione TIA, avrebbero dovuto indurre il Collegio di Liquidazione ad essere più cauto nel produrre gli atti relativi.

A ragion del vero, il Collegio di Liquidazione ha manifestato cautela ed ha atteso la trattativa apertasi tra i **Comitati cittadini, l'Assessorato Regionale, i Comuni e lo stesso Collegio di Liquidazione**. La discussione si è aperta nel febbraio 2013 e ad oggi, nonostante diversi incontri, ultimo nel novembre 2013, non ha avuto alcun esito.



Comune di Valguarnera Caropepe
Il Sindaco

La discussione verteva sulla opportunità di bollettare la TIA con gli importi relativi alla TARSU 2013, questo avrebbe consentito il recupero, anche se parziale, delle somme iscritte tra i crediti dell'ATO ed evitato il contenzioso.

Il Collegio di Liquidazione dell'ATO Enna Euno, nella sua autonomia gestionale, insiste sulla legittimità della procedura adottata, ritenendola atto dovuto in conseguenza delle delibere adottate, dai rispettivi Consigli Comunali e per Valguarnera della delibera Consiliare n. 41 del 2006.

Nella pubblica amministrazione gli atti sono fondamenatli.

Per tale ragione, la competenza dei Consigli Comunali è determinante, e allora perché i Consigli Comunali, non valutino l'opportunità di revocare ora per allora le rispettive delibere, che presentavano già a suo tempo forti dubbi di legittimità?

Questa è la mia riflessione...

Cordiali Saluti

IL SINDACO

IL CONSIGLIO COMUNALE

-**VISTO** l'argomento posto al punto 12) dell'O.D.G. prot. n° 1745 del 03/02/2014, ad oggetto: “ Esame richiesta prot. n° 1308 del 27.01. 2014, a firma del Consigliere Scozzarella, concernente la revoca in autotutela bollette relative al servizio igiene ambientale anno 2007 della Società in liquidazione Enna Euno -S.p.A.-“;

-**UDITI** gli interventi dei vari Consiglieri, sopra riportati;

-**UDITA** la proposta del Consigliere Interlicchia, con la quale lo stesso chiede di votare il seguente atto di indirizzo al Sindaco (precisando che lo stesso assorbe quello fatto dal Consigliere Scozzarella) :

- 1) “che il Consiglio Comunale prenda atto che la tariffa utilizzata per la bollettazione è esagerata rispetto al servizio reso nel 2007”;
- 2) “che i Consiglieri Comunali preannunciano la costituzione di un tavolo tecnico per eventuali approfondimenti, per verificare la soluzione, al fine di trovare la tariffa più equa per i cittadini”;
- 3) “che i Consiglieri valuteranno la legittimità delle delibera consiliare n° 41 del 2006 e gli eventuali effetti in caso di revoca da parte del Consiglio Comunale”;

-**VISTO** l'esito della votazione sopra riportata;

-**VISTO** il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-**VISTO** l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-**VISTO** il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

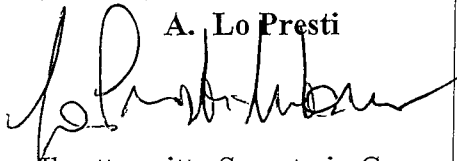
(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

APPROVARE la proposta del Consigliere Interlicchia, con la quale lo stesso chiede di votare il seguente atto di indirizzo al Sindaco (precisando che lo stesso assorbe quello fatto dal Consigliere Scozzarella) :

- 1) “che il Consiglio Comunale prenda atto che la tariffa utilizzata per la bollettazione è esagerata rispetto al servizio reso nel 2007”;
- 2) “che i Consiglieri Comunali preannunciano la costituzione di un tavolo tecnico per eventuali approfondimenti, per verificare la soluzione, al fine di trovare la tariffa più equa per i cittadini”;
- 3) “che i Consiglieri valuteranno la legittimità delle delibera consiliare n° 41 del 2006 e gli eventuali effetti in caso di revoca da parte del Consiglio Comunale”.-

IL CONSIGLIERE ANZIANO

A. Lo Presti



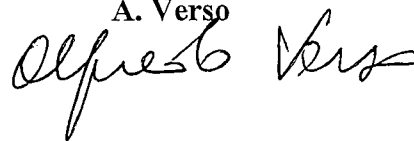
IL PRESIDENTE

G. Arcoria



IL SEGRETARIO GENERALE

A. Verso



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 17-3-14 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I° come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO COMUNALE